n.5 maggio 2020

IL COLTIVATORE *friulano*

Mensile della Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

"Spesa Sospesa": vince la solidarietà

Fondo di Rotazione: programma anticrisi Covid-19

Le misure del Decreto Rilancio per l'agricoltura

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 5
21 maggio 2020

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti
del Friuli Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Danilo Merz

COMITATO DI REDAZIONE
Danilo Merz, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto, Michele Dazzan, Silvana La Sala, Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Orlando, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in abbonamento ai soci delle Federazioni provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Sommario

IL COLTIVATORE friulano

"Spesa Sospesa": vince la solidarietà

L'agricoltura rispetta le regole, no alla caccia alle streghe

Non siamo mai stati fermi. L'agricoltura ha continuato a lavorare anche nelle dure, lunghe settimane del coronavirus, un incubo non ancora superato. Con tutte le difficoltà di ogni stagione e l'aggravio dell'emergenza.

Non tutti i comparti hanno subito le stesse conseguenze economiche della diffusione del contagio. C'è chi ha subito delle autentiche batoste e chi ha potuto contenere almeno i danni.

Il momento della semina è ovviamente determinante. Ci siamo trovati davanti, purtroppo, le consuete criticità. Le campagne hanno dovuto fare i conti con i corvidi e abbiamo fatto una stima di una libera circolazione sul territorio regionale di 20mila cinghiali: animali che danneggiano le colture e mettono a rischio la sicurezza dei cittadini. Un'emergenza resa ancora più grave nel periodo in cui si sono interrotti, causa Covid-19, i servizi di controllo della fauna selvatica, che ha così riconquistato il territorio. Non a caso la Coldiretti del Friuli Venezia Giulia ha avanzato formale richiesta alle autorità di consentire alla Regione di avviare un'attività di controllo che consentisse alle aziende agricole di assicurare adeguate forniture alimentari in un periodo in cui i raccolti sono diventati ancora più preziosi del solito.

Non abbiamo mai chiesto niente di più che continuare a lavorare in condizioni sicure. Una doverosa garanzia per chi, a sua volta, lavora per la sicurezza alimentare, punto di riferimento fondamentale per i cittadini consumatori.

A rischio è anche l'approvvigionamento di manodopera. Con il Nord Italia che è stato l'epicentro in Europa dell'epidemia di coronavirus, si è posta pure la questione degli stagionali provenienti dall'Est, non sempre disponibili a venire nel nostro Paese per lavorare. Di qui la nostra riproposizione della questione irrisolta dei voucher agricoli, uno strumento che consentiva alle aziende di assumere anche per pochi giorni studenti e pensionati per le lavorazioni in campo e di cui ci sarebbe ancora bisogno.

Con queste premesse, dispiace che si alimenti in qualche occasione una caccia alle streghe nei confronti dei coltivatori. Quasi fossimo dei sorvegliati speciali. Un atteggiamento che infastidisce in una situazione di così grande difficoltà, di fronte a un nemico invisibile come il virus e agli effetti economici della pandemia. Perché gli agricoltori sono consapevoli che le leggi vanno rispettate e perché la Coldiretti, d'intesa con Ersa e il Servizio veterinario, ha fatto capillare informazione sulle misure da rispettare nei trattamenti fitosanitari. Per questo abbiamo avanzato formale richiesta alla Regione di ritirare i funzionari regionali, nella fattispecie quelli appartenenti al Corpo forestale e al Servizio veterinario dalle "pattuglie speciali" a caccia delle streghe che non esistono più, e a impegnare il Corpo forestale nell'attività di controllo dei cinghiali.

Angela Bortoluzzi
presidente Coldiretti Gorizia

ASSICURA con NOI il tuo Agriturismo

Scegli la tranquillità

La polizza multirischi dedicata all'agriturismo di Campagna Amica

La nuova convenzione Agriturismi Terranostra-Campagna Amica soddisfa ogni tua esigenza di sicurezza e tranquillità.

Per informazioni, contattate gli uffici Coldiretti-Terranostra di competenza sul territorio.

Allarme cinghiali: i campi sono devastati

Coldiretti Fvg chiede l'intervento dei prefetti

Ci sono 20mila cinghiali in Friuli Venezia Giulia liberi di circolare nelle campagne e nelle aree urbane: danneggiano le colture e mettono a rischio la sicurezza dei cittadini. L'emergenza si è ulteriormente aggravata nelle settimane del coronavirus a causa dell'interruzione dei servizi di controllo della fauna selvatica. L'allarme è della Coldiretti Fvg che, con il suo presidente Michele Pavan, lancia anche un appello alle istituzioni, a partire dai prefetti, invitandoli a dare disposizioni per una quanto mai opportuna operazione di contenimento di animali che stanno devastando i campi proprio nella fase della semina. «La richiesta alle autorità – spiega Pavan – è di consentire alla Regione di avviare un'attività di controllo che consenta alle aziende agricole di assicurare adeguate forniture alimentari in un periodo in cui i raccolti sono ancora più preziosi del solito. Altrimenti, saremo costretti ad aggiungere danno a danno, in una situazione drammatica causa Covid-19 anche per il mondo dell'agricoltura».

Sono passati solo sei mesi dalla manifestazione di Roma che ha visto una delegazione regionale della Coldiretti testimoniare la gravità di un fenomeno che devasta i campi e costringe gli agricoltori alla risemina, ma che ha conseguenze pesanti anche sulla vita delle persone (10mila incidenti stradali all'anno in Italia sono causati dagli animali selvatici, con decine di vittime). «Gli avvistamenti di cinghiali sono ricominciati – fa sapere il presidente Pavan –, nei campi, ma anche alle porte dei centri abitati. Serve un intervento urgente perché parliamo di una popolazione di 20mila esemplari in regione, una stima molto probabilmente al ribasso».

La Coldiretti Fvg rimarca inoltre che, in un periodo in cui c'è molta attenzione al consumo di prodotti locali, «è doveroso il sostegno a un'agricoltura che è garanzia di sicurezza alimentare. Le istituzioni sono necessariamente chiamate a mettere gli imprenditori nelle condizioni di tutelare le nostre eccellenze».

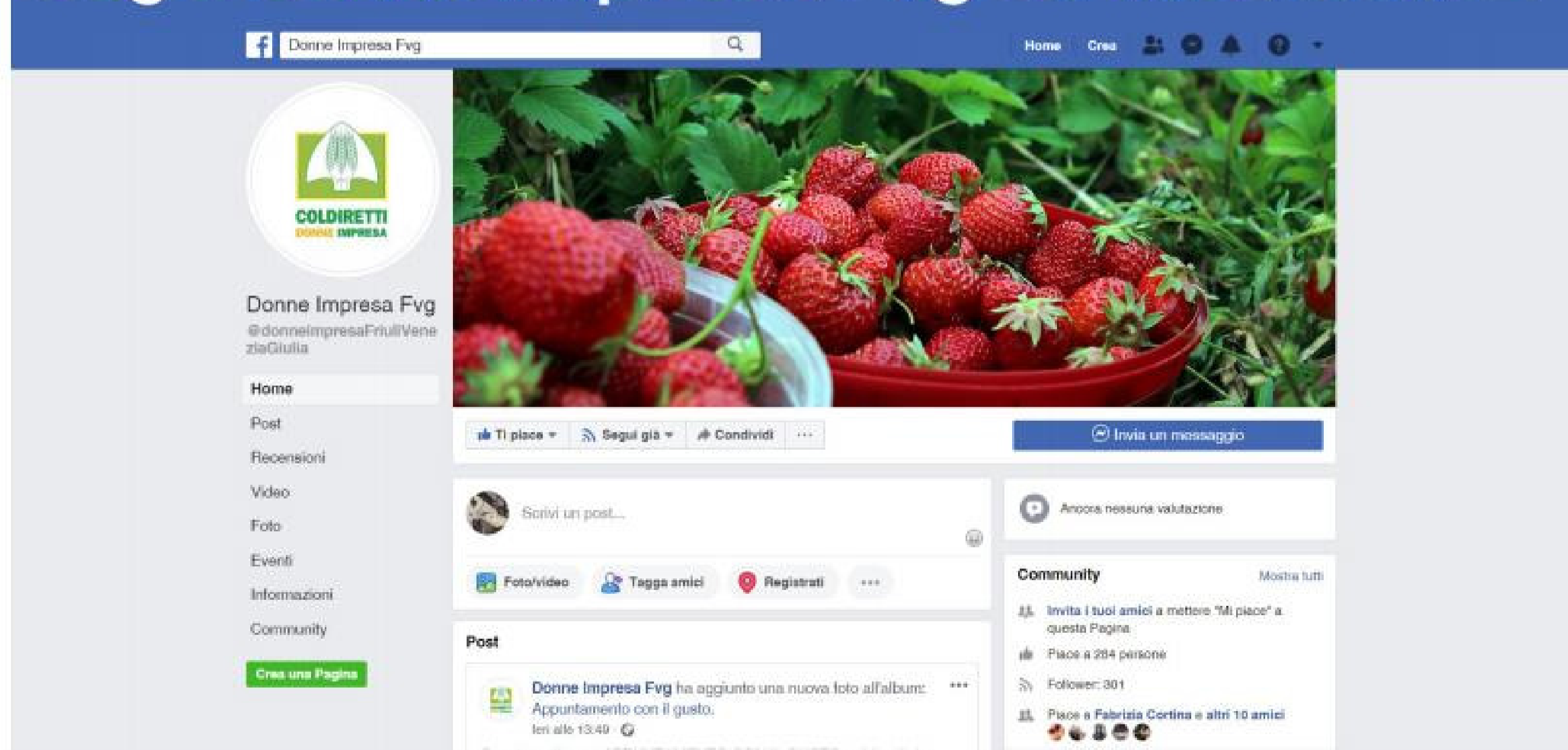
Donne Impresa Fvg: la ripartenza dalle donne

Videoconferenza con i vertici nazionali

Strumenti adottati per affrontare l'emergenza Covid-19, colloquio e interscambio costante con la regione Friuli Venezia Giulia, e ancora piani finanziari con garanzie nazionali e con garanzie Ismea, Piano Marshall, eccedenze in viticoltura, problematiche legate ai danni da fauna selvatica.

Questi alcuni degli argomenti trattati in occasione del coordinamento delle imprenditrici agricole del Fvg, riunitosi mercoledì 29 aprile in videoconferenza e al quale hanno partecipato la responsabile e la coordinatrice nazionali, Floriana Fanizza e Silvia Bosco, il presidente e il direttore della Coldiretti regionale Michele Pavan e Danilo Merz.

«Siamo in attesa che la ministra per le Politiche agricole, alimentari e forestali Teresa Bellanova firmi il decreto "donna in campo" – ha dichiarato Floriana Fanizza –, un sostegno importante per le donne che intendono investire nel mondo dell'agricoltura o che già sono all'opera in questo settore. L'obiettivo è incentivare l'attività agricola e l'occupazione in questo settore mediante finanziamenti erogati senza interessi».

«La ripresa e l'uscita dall'emergenza – ha concluso Fanizza – passeranno attraverso le attività multifunzionali. Vogliamo riportare i bambini all'aria aperta a contatto con la natura nelle fattorie didattiche e negli agriasilo; per questo stiamo rielaborando le offerte e i progetti sulla base dell'allentamento del "lockdown" anche con l'utilizzo delle piattaforme virtuali».

Una tonnellata di cibo ai più bisognosi

Il grande successo della "Spesa Sospesa"

di Vanessa Orlando

Ad un mese dal lancio della "Spesa Sospesa" è enorme la gratitudine per la generosità dei cittadini che ha portato una tonnellata di cibo dei mercati Campagna Amica sulle tavole delle famiglie bisognose della nostra regione.
L'iniziativa di solidarietà è diventata anche in Friuli Venezia Giulia una forma concreta di sostegno alle tante famiglie in difficoltà anche a causa dei drammatici momenti di emergenza sanitaria ed economica dovuti al Covid-19. Grazie agli accordi avviati con associazioni benefiche del territorio e alla sensibilità dei consumatori sono stati infatti più di mille i chilogrammi di cibo a kmzero acquistati in un mese nei Mercati coperti della Coldiretti e consegnati a chi oggi fatica perfino a fare la spesa.
La "Spesa sospesa" è stata avviata al Mercato coperto Udine in collaborazione con il Banco Alimentare Fvg, che ha voluto il coinvolgimento delle Associazioni caritative San Vincenzo delle Parrocchie Sacro Cuore e San Marco, nei mercati all'aperto sparsi nella città di Udine in collaborazione con la mensa del centro Caritas Arcidiocesi Udine, al Mercato coperto di Pordenone in collaborazione con l'Emporio Caritas, al Mercato coperto di Gorizia in collaborazione con l'Emporio Solidarietà Caritas, a Trieste grazie alla sinergia con la cooperativa sociale Cassiopea e il G.O.A.P. centro antiviolenza.
Ben 500 kg tra verdura, ortaggi e frutta, 200 kg di latticini e formaggi, quasi 100 kg di carni e salumi, più di 800 uova e circa 50 kg tra pane, pasta, farine, cereali, succhi di mela, sughi e trasformati vegetali: ecco il paniere rigorosamente kmzero della Spesa sospesa nel primo mese di iniziativa.
«Nel periodo di emergenza Covid-19 con scaffali di verdure e carni fresche nella Gdo letteralmente introvabili sono state provvidenziali anche le donazioni di cibo di Campagna Amica – dichiarano i volontari della Caritas di Gorizia –; alle famiglie bisognose non capita spesso di poter gustare sapori di ortaggi e frutta appena raccolti o di carni fresche locali, il più delle volte infatti i rifornimenti sono di prodotti in scatola, confezionati e a lunga scadenza». Enorme quindi la gratitudine espressa da tutte le associazioni benefiche coinvolte e dei loro volontari che ci hanno confermato l'estremo bisogno che si evidenzia giorno per giorno anche nei nostri territori, con numerose famiglie in stato di difficoltà anche nel cibarsi. «A Udine parliamo di 6000 bisognosi e solo per le piccole aree territoriali delle comunità San Vincenzo del Sacro Cuore e di San Marco sono ben 200 i nuclei familiari, pari a 610 persone tra adulti e bambini, che si rivolgono a noi per mangiare – afferma Denis Biasinutto, direttore del Banco Alimentare Fvg Onlus con sede a Pasian di Prato –; attraverso 235 strutture as-

sistiamo quasi 32 mila bisognosi sparsi su tutto il territorio regionale. Siamo davvero grati per iniziative come la "Spesa sospesa" che ci supportano nello sfamare le persone e a divulgare importanti messaggi di solidarietà».
Grazie all'attivazione della «Spesa sospesa" nella Rete Campagna Amica, non solo i consumatori, ma anche le aziende agroalimentari stesse si sono attivate per contribuire, donando alimenti freschi ma invenduti o non utilizzabili per certi cicli produttivi ma ancora in perfette condizioni e adatte al consumo, come per esempio l'Azienda agricola Sergio Pascolo di Basiliano che ha destinato al Banco le prime 2.000 uova biologiche di un nuovo pollaio, altrimenti destinate all'uso industriale anziché alla vendita diretta perché troppo piccole. A tal proposito Biasinutto del Banco Alimentare ha ricordato che esiste un programma apposito, quello di Siticibo, avviato attraverso la Legge 155/2003 (cosiddetta del Buon Samaritano), che ha lo scopo di recuperare il cibo cotto e fresco in eccedenza anche da esercizi al dettaglio e permette di recuperare le eccedenze alimentari per donarle a chi non ha di che mangiare. «Si tratta di una azione di grande responsabilità dell'agricoltura italiana in una situazione in cui le misure restrittive per contenere il contagio e la perdita di opportunità di lavoro, anche occasionale, hanno aggravato la situazione e aumentato il numero dei quasi 2,7 milioni di persone che in Italia sono costrette a chiedere aiuto per il cibo», spiega il presidente regionale Coldiretti Fvg, Michele Pavan nel sottolineare che «il nostro obiettivo è far sì che questa esperienza non resti limitata nel tempo, ma diventi un fenomeno strutturale per dare continuità al sostegno ai bisognosi».

Parte il servizio "Ricerca fornitori di Campagna Amica"

Un'opportunità che rafforza la Rete dell'eccellenza

Grazie al nuovo servizio "Ricerca fornitori di Campagna Amica" per i punti vendita di Campagna Amica sarà ancora più facile rifornirsi dei prodotti della Rete nazionale più riconosciuta in Italia per qualità e garanzia di origine degli ingredienti. Le aziende accreditate potranno infatti accedere tramite il Portale del Socio ad una sezione dedicata dove potranno ricercare prodotti e produttori di tutta Italia per rifornirsi delle eccellenze di tutto lo stivale. Ciò farà dei punti vendita aziendali e delle piccole botteghe a Marchio Campagna Amica dei veri e propri luoghi del cibo giusto e garantito Made in Italy, dove il consumatore potrà acquistare i prodotti di produzione aziendale, locali e di stagione e fare un piccolo viaggio anche tra le tipicità di altre regioni. Ovviamente tale servizio agevola anche nella ricerca di fornitori del Friuli Venezia Giulia poiché l'elenco dei fornitori contattabili è sostanzioso e in continua crescita. «Una bella opportunità per rafforzare la nostra rete, incrementare gli scambi tra i produttori e permettere a sempre più aziende di offrire un buon servizio ai cittadini che si rivolgono a Campagna Amica», sottolinea Vanessa Orlando, coordinatrice Campagna Amica Fvg.
L'accesso, riservato alle aziende aderenti alla Rete Campagna Amica, avviene attraverso il link https://fornitori.campagnamica.it utilizzando le credenziali del Portale del Socio Coldiretti. In questo modo le aziende potranno fare delle ricerche per prodotto, compresa anche una selezione di prodotti bio, e decidere che fornitori contattare.
Per informazioni sull'accesso per il rifornimento di prodotti o per sapere come essere inserito nella lista dei fornitori rivolgersi all'ufficio Campagna Amica Fvg tel. 0432.595803 - e-mail: campagnamica.fvg@coldiretti.it.

Le misure del Decreto Rilancio per l'agricoltura

di Renato Nicli

Contributo a fondo perduto (Art. 25)

Requisito soggettivo

Soggetti titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita Iva, nonché degli enti non commerciali in relazione allo svolgimento di attività commerciali che:

1. hanno avuto nel periodo d'imposta precedente un fatturato inferiore a 5 milioni di euro;
2. non hanno cessato l'attività alla data del 31 marzo 2020.

Sono esclusi dal contributo:

- gli enti pubblici;
- gli intermediari finanziari e società di partecipazione;
- contribuenti professionisti e lavoratori titolari di rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, percettori dell'indennità di 600 euro di cui all'art. 27 del DL 17 marzo 2020, n. 18.

Requisito oggettivo

Il contributo spetta se:

- l'ammontare del fatturato/corrispettivi, relativo al periodo d'imposta 2019, non è superiore a 5 milioni di euro;
- ammontare del fatturato/corrispettivi di aprile 2020 inferiore ai 2/3 dell'ammontare del fatturato/corrispettivi di aprile 2019.
- Il contributo spetta anche in assenza del requisito del calo di fatturato/corrispettivi per i soggetti che:
- hanno iniziato l'attività a partire dal 1°gennaio 2019;
- hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti dai predetti eventi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19.

Misura del contributo

AMMONTARE del FATTURATO/CORRISPETTIVI nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto-legge	**MISURA del CONTRIBUTO** calcolato sulla differenza tra fatturato/corrispettivi di aprile 2020 e fatturato/corrispettivi di aprile 2019
Non superiore a 400mila	20%
Non superiore a 1 milione di euro	15%
Non superiore a 5 milioni di euro	10%
Per i soggetti in possesso dei requisiti è comunque riconosciuto un contributo minimo di: • 1.000 euro per le persone fisiche • 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche	

Con specifico riferimento ai titolari di reddito agrario, sarà necessario attendere chiarimenti al fine di capire a quale parametro occorre far riferimento per il calcolo del contributo, tenuto conto che si potrebbe utilizzare l'ammontare del fatturato in luogo dei ricavi e compensi.

Il Contributo è cumulabile con le Indennità di euro 600 disposta a favore dei CD e IAP.
Il Contributo sarà erogato dall'Agenzia delle Entrate previa presentazione telematica di apposita modulistica.
La misura sarà attivata non appena l'Agenzia delle Entrate avrà predisposto la necessaria modulistica attraverso la prevista disposizione applicativa.

Bonus 600 euro (Art. 89)

Ai soggetti già beneficiari, per il mese di marzo, dell'indennità di 600 euro, la medesima indennità pari a 600 euro è erogata anche per il mese di aprile 2020.
CD e IAP iscritti all'INPS è riconosciuta la medesima indennità pari a 600 euro. Per il mese di maggio ai CD e IAP non spetterà nulla.

Per i Lavoratori Agricoli (OTD), beneficiari anche essi dell'indennità di 600 euro per il mese di marzo è riconosciuta un indennità per il mese di aprile di euro 500.
Per entrambe le misure NON sarà necessario ripresentare la domanda e provvederà direttamente l'INPS ad accreditare le somme.

IRAP – sospensione versamento (Art. 24)

Il decreto prevede che le imprese con un volume di ricavi non superiore a 250 milioni di euro e i lavoratori autonomi con un corrispondente volume di compensi, nel periodo d'imposta precedente a quello di entrata in vigore del decreto, non sono tenuti al versamento:

- del saldo IRAP dovuto per il 2019;
- della prima rata, pari al 40%, dell'acconto IRAP dovuto per il 2020.

Rimane fermo l'obbligo di versamento degli acconti per il periodo di imposta 2019.
L'applicazione della norma è esclusa per le banche e gli altri enti e società finanziari nonché per le imprese di assicurazione, le Amministrazioni e gli enti pubblici.

Proroga dei versamenti sospesi (art. 126 - 127)

Articolo 127 modifica l'articolo 61 del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 27 del 2020

Oggetto	Destinatari	Sospensione	Ripresa ante modifica	Ripresa post modifica	Modalità versamento
Ritenute alla fonte effettuate nei confronti dei dipendenti	Imprese agrituristiche	dal 2 marzo al 30 aprile	31 maggio	**16 settembre** non si fa luogo al rimborso di quanto già versato	Unica rata o 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre
Adempimenti e versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria	Imprese agrituristiche	dal 2 marzo al 30 aprile	31 maggio	**16 settembre** non si fa luogo al rimborso di quanto già versato	Unica rata o 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre
Iva in scadenza il 18 marzo	Imprese agrituristiche	marzo	31 maggio	**16 settembre** non si fa luogo al rimborso di quanto già versato	Unica rata o 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre

Articolo 127 modifica l'articolo 62 del decreto legge n. 18 del 2020, convertito con modificazione

Oggetto	Destinatari	Sospensione	Ripresa ante modifica	Ripresa post modifica	Modalità versamento
Ritenute alla fonte e relative addizionali regionali e comunali effettuate nei confronti dei dipendenti	Imprese con ricavi o compensi non superiori a 2 milioni di euro	dall'8 marzo al 31 marzo	31 maggio	**16 settembre** non si fa luogo al rimborso di quanto già versato	Unica rata o 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre
IVA	Imprese con ricavi o compensi non superiori a 2 milioni di euro	dall'8 marzo al 31 marzo	31 maggio	**16 settembre** non si fa luogo al rimborso di quanto già versato	Unica rata o 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre
Contributi previdenziali e assistenziali e ai premi per l'assicurazione obbligatoria	Imprese con ricavi o compensi non superiori a 2 milioni di euro	dall'8 marzo al 31 marzo	31 maggio	**16 settembre** non si fa luogo al rimborso di quanto già versato	Unica rata o 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre

IVA	Imprese con sede legale nelle province di BG, BS, CR, LD e PC a prescindere dal volume d'affari	dall'8 marzo al 31 marzo	31 maggio	**16 settembre** non si fa luogo al rimborso di quanto già versato	Unica rata o 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre

Articolo 126 modifica l'articolo 18, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del decreto-legge n. 23 del 2020

Oggetto	Destinatari	Sospensione	Ripresa ante modifica	Ripresa post modifica	Modalità versamento
Ritenute alla fonte effettuate nei confronti dei dipendenti	Soggetti che hanno subito nei mesi di marzo e/o aprile 2020, rispetto agli stessi mesi del 2019, la diminuzione del fatturato o dei corrispettivi: a) di almeno il 33% (se nell'anno precedente hanno prodotto ricavi e compensi non superiori a 50 milioni di euro); b) di almeno il 50% (se nell'anno precedente hanno prodotto ricavi e compensi superiori a 50 milioni di euro). Per i soggetti di cui alla lettera a), con domicilio o sede nelle province di BG, BS, CR, LD e PS, la sospensione dei versamenti IVA si applica a prescindere all'ammontare dell'anno precedente di ricavi e compensi Soggetti che hanno iniziato l'attività dopo il 31/03/2019 I versamenti di ritenute, trattenute, contributi e premi sono sospesi anche per gli enti non commerciali (compresi Terzo Settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti) che svolgono attività istituzionale di interesse generale non in regime d'impresa.	dall'8 marzo al 31 marzo	31 maggio	**16 settembre** non si fa luogo al rimborso di quanto già versato	Unica rata o 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre
Versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria		dall'8 marzo al 31 marzo	31 maggio	**16 settembre** non si fa luogo al rimborso di quanto già versato	Unica rata o 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre
IVA		dall'8 marzo al 31 marzo	31 maggio	**16 settembre** non si fa luogo al rimborso di quanto già versato	Unica rata o 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre

Corrispettivi –memorizzazione e trasmissione telematica –sanzioni (art. 140 - 141)

Slitta al 01/01/2021 l'obbligo di dotarsi dei Registratori di Cassa Telematici (per i soggetti con Volume di Affari inferiore ad euro 400 mila nel 2019).
Slitta al 01/01/2021 l'introduzione della Lotteria degli Scontrini.
Entrambi i due provvedimenti sarebbero dovuti entrati in vigore il 01/07/2020.

Ecobonus e sismabonus (Art. 119)

È previsto l'incremento al 110% della detrazione spettante a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti fotovoltaici e installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici, con riferimento alle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021.
La detrazione può essere fruita in 5 rate di pari importo.

Requisito soggettivo

Le agevolazioni si applicano:

- alle persone fisiche - non nell'esercizio di imprese, arti o professioni - sulle singole unità immobiliari adibite ad abitazione principale;
- ai condomini;
- agli Istituti autonomi case popolari (IACP);
- alle cooperative di abitazione a proprietà indivisa per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci.

Tenuto conto dell'ambito soggettivo di applicazione della disposizione in commento, ci si riserva di fornire ulteriori chiarimenti in merito all'applicabilità della stessa ai fabbricati rurali destinati ad abitazione principale dell'imprenditore agricolo.

Requisito oggettivo

È previsto l'incremento al 110% della detrazione spettante a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, con riferimento alle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021. La detrazione può essere fruita in 5 rate di pari importo.

Gli interventi ammessi sono:

a) interventi di isolamento termico delle superfici opache verticali e orizzontali che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo. Tale detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a euro 60.000 moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio;

b) interventi sulle parti comuni degli edifici per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione (con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto), a pompa di calore, ivi inclusi gli impianti ibridi o geotermici, ovvero con impianti di microcogenerazione. Tale detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a euro 30.000 moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio ed è riconosciuta anche per le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dell'impianto sostituito;

c) interventi sugli edifici unifamiliari per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a pompa di calore, ivi inclusi gli impianti ibridi o geotermici, ovvero con impianti di microcogenerazione. Tale detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a euro 30.000 ed è riconosciuta anche per le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dell'impianto sostituito

d) altri interventi di efficientamento energetico (di cui all'articolo 14 del DL 63/2013), nei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente e a condizione che siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi di cui ai precedenti punti a), b) e c).

Ai fini dell'accesso alla detrazione gli interventi di cui sopra devono:

- rispettare i requisiti minimi previsti dai decreti di cui al comma 3-ter dell'art. 14 del D.L. 63/2013, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto;
- assicurare il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio, ovvero se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta, da dimostrare mediante l'attestato di prestazione energetica (A.P.E), di cui all'art. 6 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 192, prima e dopo l'intervento, rilasciato da tecnico abilitato nella forma della dichiarazione asseverata.

La detrazione nella misura del 110% spetta anche per i seguenti interventi:

- interventi antisismici sugli edifici con l'esclusione di quelli realizzati su edifici ubicati in zona sismica 4. È necessario stipulare contestualmente una polizza assicurativa a copertura del rischio di eventi calamitosi;
- installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a), b), c) e d), del dPR 26 agosto 1993, n. 412, fino ad un ammontare complessivo delle spese non superiore a euro 48.000 e comunque nel limite di spesa di euro 2.400 per ogni kW di potenza nominale dell'impianto solare fotovoltaico, da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo, sempreché l'installazione degli impianti sia eseguita congiuntamente ad uno degli interventi ai commi 1 o 4 dell'articolo in commento. In caso di interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d), e) ed f), del dPR 6 giugno 2001, n. 380, il predetto limite di spesa è ridotto ad euro 1.600 per ogni kW di potenza nominale. La detrazione è riconosciuta anche per l'installazione contestuale o successiva di sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati alle stesse condizioni, negli stessi limiti di importo e ammontare complessivo e comunque nel limite di spesa di euro 1.000 per ogni kWh di capacità di accumulo del sistema di accumulo. La detrazione è subordinata alla cessione in favore del GSE dell'energia non auto-consumata in sito e non è cumulabile con altri incentivi pubblici o altre forme di agevolazione di qualsiasi natura previste dalla normativa europea, nazionale e regionale, compresi i fondi di garanzia e di rotazione di cui all'articolo 11, comma 4, del DL 3 marzo 2011, n. 28, e gli incentivi per lo scambio sul posto di cui all'articolo 25-bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91,

convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici effettuata congiuntamente ad uno degli interventi di cui di cui ai precedenti punti a), b) e c).

Modalità di utilizzo del bonus
Per le spese sostenute è possibile alternativamente:
- utilizzarlo in detrazione alle imposte in dichiarazione dei redditi;
- ottenere uno sconto sul corrispettivo dovuto al fornitore, il quale a sua volta recupererà l'importo sotto forma di credito d'imposta;
- trasformare il relativo importo in credito d'imposta, con la facoltà di cederlo ad altri soggetti (comprese le banche).

L'attivazione della Misura è subordinata alla prevista emanazione della Circolare applicativa dell'Agenzia delle Entrate

Crediti d'imposta

Affitti (art. 31)
Prevista l'istituzione di un credito d'imposta del 60% del canone mensile di locazione di immobili adibiti ad uso non abitativo, destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.
In caso di contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda, comprensivi di almeno un immobile a uso non abitativo destinato allo svolgimento di attività industriali, commerciali, artigianali, agricole, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale di attività di lavoro autonomo, il credito d'imposta spetta nella misura del 30% dei relativi canoni.

Requisito soggettivo
Possono usufruirne
- soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.
- enti non commerciali per gli immobili destinati allo svolgimento di attività istituzionali.

Requisito oggettivo
Per fruire del credito d'imposta commisurato all'importo versato nel periodo d'imposta 2020, con riferimento a ciascuno dei mesi di marzo, aprile e maggio, è necessario che:
- i soggetti locatari abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 50% rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente.
- le strutture alberghiere a prescindere dal volume di affari registrato nel periodo d'imposta precedente.

Utilizzo
Il credito può essere utilizzato dopo l'avvenuto pagamento dei canoni con le seguenti modalità:
- in compensazione
- ceduto al locatore o al concedente o ad altri soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari.

Seguirà un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

Adeguamento degli ambienti di lavoro (art. 120)
È previsto un credito d'imposta nella misura del 60% - per un importo massimo di 80 mila euro - delle spese sostenute nel 2020 per l'adeguamento degli ambienti di lavoro.

Requisito soggettivo
- Soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico purché ricompresi nell'elenco allegato al medesimo decreto (es. bar, ristoranti, alberghi, attività agrituristiche di ristorazione ed alloggio).
- Associazioni, alle fondazioni e agli altri enti privati, compresi gli enti del terzo del settore.

Segue a pagina 18

Fondo di Rotazione

Programma anticrisi Covid-19

Il 19 marzo 2020 la Commissione europea ha adottato un “Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19” consentendo agli Stati membri di porre in essere misure straordinarie. L’obiettivo prioritario del programma è di fornire risposte alle esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare nella situazione di difficoltà economica e finanziaria conseguente all’emergenza epidemiologica. Sfruttando tale opportunità la Regione Fvg – prima in Italia e tra le prime in assoluto in Europa – ha adottato e notificato alla Commissione Europea un nuovo regime di aiuti denominato “Anticrisi covid-19” che si svilupperà attraverso il fondo di rotazione in agricoltura di cui alla L.R. 80/1982.
Il programma è stato istituito, con l’articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, (Ulteriori misure urgenti per far fronte all’emergenza epidemiologica Covid-19) pubblicata sul Bur n. 14 del 1 aprile scorso. Successivamente la giunta regionale, con le deliberazioni n. 552 e 610 adottate rispettivamente il 9 e il 24 aprile, ha individuato nel dettaglio le misure che la Commissione ha dichiarato compatibili con il quadro temporaneo in materia di aiuti si stato.
Con l’eccezione di un nuovo capitolo riguardante l’anticipazione delle spese di conduzione, le tipologie di finanziamento del Fondo di rotazione sono le medesime già attivate da anni in regime de minimis le quali continuano ad essere operative. Pertanto le nuove linee di credito si intendono aggiuntive e non sostitutive di quelle preesistenti fornendo così alle aziende un ventaglio molto diversificato di opportunità. Esse possono essere concesse tanto sotto forma di sovvenzioni dirette e prestiti (paragrafo 3 dell’allegato 1 alla Dgr 610/2020) quanto sotto forma di tassi agevolati su prestiti (paragrafo 4 dello stesso allegato).
Nel caso di applicazione delle condizioni di cui al paragrafo 3, l’importo massimo del finanziamento deve assicurare il rispetto dei valori massimi consentiti dal Quadro temporaneo per impresa fissati in 800.000 euro per impresa di trasformazione, ridotti a 100.000 euro per imprese operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e a 120.000 euro per impresa operante nel settore della pesca e dell’acquacoltura. Per questi finanziamenti il Quadro temporaneo non pone limiti di durata. La durata massima dei finanziamenti è quindi quella stabilita per ciascuna casistica dai criteri e modalità regionali e/o dalle relative convenzioni tra la Regione e le banche. È consentito cumulare a questi finanziamenti eventuali altri aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia ai sensi di altri regimi autorizzati in virtù della Comunicazione della Commissione.
Nel caso si applichino le condizioni di cui al paragrafo 4, il Quadro temporaneo limita a 8 anni la durata massima del finanziamento e non consente il cumulo con altri aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia. In questo caso però il Quadro temporaneo non individua un importo massimo. I finanziamenti devono comunque risultare compatibili con il fabbisogno (autocertificato) di liquidità dell’impresa per i successivi 18 mesi nel caso di Pmi e per i successivi 12 mesi nel caso di Grandi imprese. A tal fine, per fabbisogno di liquidità si intende sia quello relativo agli investimenti che quello relativo al capitale di esercizio.
Ai finanziamenti, indipendentemente che siano concessi alle condizioni del paragrafo 3 o di quelle del paragrafo 4, possono essere cumulati aiuti de minimis a condizione che siano rispettate le intensità’ massime indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.
Le tipologie di finanziamento per le quali si è provveduto all’adattamento dei criteri e delle modalità di concessione sono già operativi considerato che il contenuto degli accordi convenzionali in essere tra banche e fondo di rotazione risulta conforme ed esaustivo. La modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento è pubblicata sul sito web istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione agricoltura>fondo di rotazione.
Per una migliore comprensione, si riportano le seguenti tabelle di sintesi e raffronto. In giallo sono evidenziate le linee di finanziamento preesistenti del Fondo di rotazione in regime de minimis, in verde sono evidenziate le nuove opportunità declinate secondo gli articoli 3 o 4 dell’allegato 1 alla DGR 610/2020.

Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli		
De Minimis	***DGR 610/2020 all. 1 par. 3***	***DGR 610/2020 all. 1 par. 4***
Durata massima 15 anni	Durata massima 15 anni	Durata massima 8 anni
Importo massimo 300.000 € (nel rispetto del massimale de minimis di 20.000 € di aiuto per impresa nel triennio)	Importo massimo 100.000 € (nel rispetto del plafond massimo di 100.000 di valore nominale di prestiti/sovvenzioni concedibili ad impresa ai sensi del quadro temporale)	Importo massimo 500.000 € (nel rispetto del fabbisogno di liquidità per capitale circolante ed investimenti autocertificato dall'impresa)
Cumulo con aiuti sulle garanzie: si	Cumulo con aiuti sulle garanzie: si	Cumulo con aiuti sulle garanzie: no
Cumulo con aiuti de minimis: si	Cumulo con aiuti de minimis: si	Cumulo con aiuti de minimis: si

Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di acquacoltura		
De Minimis	***DGR 610/2020 all. 1 par. 3***	***DGR 610/2020 all. 1 par. 4***
Durata massima 15 anni	Durata massima 15 anni	Durata massima 8 anni
Importo massimo 300.000 € (nel rispetto del massimale de minimis di 30.000 € di aiuto per impresa nel triennio)	Importo massimo 120.000 € (nel rispetto del plafond massimo di 120.000 di valore nominale di prestiti/sovvenzioni concedibili ad impresa ai sensi del quadro temporale)	importo massimo 500.000 € (nel rispetto del fabbisogno di liquidità per capitale circolante ed investimenti autocertificato dall'impresa)
Cumulo con aiuti sulle garanzie: si	Cumulo con aiuti sulle garanzie: si	Cumulo con aiuti sulle garanzie: no
Cumulo con aiuti de minimis: si	Cumulo con aiuti de minimis: si	Cumulo con aiuti de minimis: si

Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli		
De Minimis	***DGR 610/2020 all. 1 par. 3***	***DGR 610/2020 all. 1 par. 4***
Durata massima 15 anni	Durata massima 15 anni	Durata massima 8 anni
Importo massimo 500.000 € (nel rispetto del massimale de minimis di 200.000 € Di aiuto per impresa nel triennio)	Importo massimo 800.000 € (nel rispetto del plafond massimo di 800.000 Di valore nominale di prestiti/sovvenzioni concedibili ad impresa ai sensi del quadro temporale)	Importo massimo 800.000 € Elevato a 1.000.000 per le imprese cooperative (nel rispetto del fabbisogno di liquidità per capitale circolante ed investimenti autocertificato dall'impresa)
Cumulo con aiuti sulle garanzie: si	Cumulo con aiuti sulle garanzie: si	Cumulo con aiuti sulle garanzie: no
Cumulo con aiuti de minimis: si	Cumulo con aiuti de minimis: si	Cumulo con aiuti de minimis: si

Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di gestione forestale		
De Minimis	***DGR 610/2020 all. 1 par. 3***	***DGR 610/2020 all. 1 par. 4***
Durata massima 15 anni	Durata massima 15 anni	Durata massima 8 anni
Importo massimo 500.000 € (nel rispetto del massimale de minimis di 200.000 € di aiuto per impresa nel triennio)	Importo massimo 800.000 € (nel rispetto del plafond massimo di 800.000 di valore nominale di prestiti/sovvenzioni concedibili ad impresa ai sensi del quadro temporale)	Importo massimo 800.000 € elevato a 1.000.000 per le imprese cooperative (nel rispetto del fabbisogno di liquidità per capitale circolante ed investimenti autocertificato dall'impresa)
Cumulo con aiuti sulle garanzie: si	Cumulo con aiuti sulle garanzie: si	Cumulo con aiuti sulle garanzie: no
Cumulo con aiuti de minimis: si	Cumulo con aiuti de minimis: si	Cumulo con aiuti de minimis: si

Anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli		
De Minimis	***DGR 610/2020 all. 1 par. 3***	***DGR 610/2020 all. 1 par. 4***
Durata massima 3 anni	Durata massima 3 anni	Durata massima 3 anni
Importo massimo 300.000,00 €, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli inferiore a 1.000.000,00 di €; b) 500.000,00 €, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli compreso tra 1.000.000,00 e 2.500.000,00 di €; c) 800.000,00 €, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli superiore a 2.500.000,00 di €. (Nel rispetto del massimale de minimis di 200.000/20.000/30.000 € di aiuto per impresa nel triennio)	Importo massimo 300.000,00 €, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli inferiore a 1.000.000,00 di €; b) 500.000,00 €, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli compreso tra 1.000.000,00 e 2.500.000,00 di €; c) 800.000,00 €, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli superiore a 2.500.000,00 di €. (Nel rispetto del plafond massimo di 800.000/100.000/120.000 di valore nominale di prestiti/sovvenzioni concedibili ad impresa ai sensi del quadro temporale)	Importo massimo 300.000,00 €, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli inferiore a 1.000.000,00 di €; b) 500.000,00 €, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli compreso tra 1.000.000,00 e 2.500.000,00 di €; c) 800.000,00 €, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli superiore a 2.500.000,00 di €. (Nel rispetto del fabbisogno di liquidità per capitale circolante ed investimenti autocertificato dall'impresa)
Cumulo con aiuti sulle garanzie: si	Cumulo con aiuti sulle garanzie: si	Cumulo con aiuti sulle garanzie: no
Cumulo con aiuti de minimis: si	Cumulo con aiuti de minimis: si	Cumulo con aiuti de minimis: si

Anticipo delle spese di conduzione aziendale	
DGR 610/2020 all. 1 par. 3	***DGR 610/2020 all. 1 par. 4***
Durata massima 8 anni	Durata massima 8 anni
Importo massimo definito nel rispetto del plafond massimo di 800.000/100.000/120.000 di valore nominale di prestiti/sovvenzioni concedibili ad impresa ai sensi del quadro temporale	Importo massimo definito nel rispetto del fabbisogno di liquidità per capitale circolante ed investimenti autocertificato dall'impresa
Cumulo con aiuti sulle garanzie: si	Cumulo con aiuti sulle garanzie: no
Cumulo con aiuti de minimis: si	Cumulo con aiuti de minimis: si

Continua da pagina 14

Requisito oggettivo

- Spese sostenute nel 2020 per interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus COVID-19, ivi compresi:
- interventi edilizi necessari per rifacimento spogliatoi e mense, realizzazione di spazi medici, ingressi e spazi comuni
- acquisto di arredi di sicurezza;
- investimenti di carattere innovativo quali lo sviluppo o l'acquisto di strumenti e tecnologie necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa e per l'acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura dei dipendenti e degli utenti.

Utilizzo

Il credito d'imposta è:

- cumulabile con altre agevolazioni per le medesime spese, comunque nel limite dei costi sostenuti;
- utilizzabile esclusivamente in compensazione nell'anno 2021;
- cedibile ad altri soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari, con facoltà di successiva cessione del credito.

Attuazione della misura

Seguirà un decreto ministeriale contenente la disciplina relativa all'incentivo in esame

Attenzione

Poiché in questa fase non possono essere identificati tutti i soggetti e tutte le categorie di investimenti necessari alla riapertura, la norma prevede che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con quello dell'economia e delle finanze, possano essere identificati ulteriori soggetti aventi diritto e investimenti ammissibili all'agevolazione sempre rispettando il limite di spesa previsto.

Sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (Art. 125)

È previsto un credito d'imposta nella misura del 60%, per un importo fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni di euro delle spese sostenute nel 2020 per l'adeguamento degli ambienti di lavoro.

Requisito soggettivo

- Soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione.
- enti non commerciali, compresi gli enti del Terzo del settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

Requisito oggettivo

Possono beneficiare del credito le spese sostenute per:

a) la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;

b) l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, guanti, visiere e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari, che siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea;

c) l'acquisto di prodotti detergenti e disinfettanti;

d) l'acquisto di dispositivi di sicurezza diversi da quelli di cui alla lettera b), quali termometri, termoscanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, che siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

e) l'acquisto di dispostivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, quali barriere e pannelli protettivi, ivi incluse le eventuali spese di installazione.

Il Credito di Imposta è utilizzabile nel Modello UNICO 2021 (esercizio 2020) oppure in compensazione.

L'attivazione della Misura è subordinata alla prevista emanazione della Circolare applicativa dell'Agenzia delle Entrate

Lotta integrata: osservazioni, monitoraggi, bollettini

L'attore principale rimane l'imprenditore

di Barbara Toso

SICUREZZA ALIMENTARE FOOD SAFETY SICUREZZA ALIMENTARE

Come ormai noto, il Decreto legislativo n.150/2012 ha istituito l'obbligo di applicazione della difesa integrata. Si definisce come «l'attenta considerazione di tutti i metodi di protezione fitosanitaria disponibili e la conseguente integrazione di tutte le misure appropriate, volte a scoraggiare lo sviluppo di popolazioni di organismi nocivi e che mantengono l'uso dei prodotti fitosanitari e altre forme d'intervento a livelli che siano giustificati in termini economici ed ecologici, riducendo o minimizzando i rischi per la salute umana e per l'ambiente».

La difesa integrata è una strategia per limitare i danni da parassiti utilizzando tutti i metodi e le tecniche disponibili, nel rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo. L'uso di sostanze chimiche, quindi, è regolamentato dal principio di effettiva necessità e di "sostenibilità", ovvero adottati tutti i sistemi agronomici corretti e in base a monitoraggi. È bene ricordare che la chimica non è stata bandita: al di là di opinioni dei singoli, viene riconosciuta la necessità del suo impiego per una agricoltura intensiva. Ma si impone una difesa "integrata" per raggiungere **un equilibrio, economicamente vantaggioso per l'agricoltore e rispettoso dell'uomo e dell'ambiente**. Equilibrio, quindi, a difesa di **tutti** gli attori.

Fondamentale è la fase di monitoraggio: solo in questo modo è possibile definire la necessità di intervento (presenza, stima del danno, convenienza economica).

L'attore principale è l'imprenditore, che deve osservare attentamente e frequentemente terreni e colture. Oltre a ciò, egli deve avere a disposizione informazioni fornite dall'ente pubblico (e deve avere conoscenza o accesso alle stesse):

a) dati meteorologici dettagliati;
b) dati fenologici e fitosanitari e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento;
c) bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture.

Come noto, nella nostra regione informazioni e dati sono messi a disposizione dall'ERSA (www.ersa.fvg.it), nella sezione "Difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari".

I bollettini sono il risultato di rilievi e delle successive elaborazioni: si riferiscono alle colture principali (come da normativa), non a tutte quelle possibili, ed offrono situazioni, strategie, soluzioni da adottare incluse istruzioni per l'effettuazione dei controlli/osservazioni da fare nella propria azienda (es: trappole e catture).

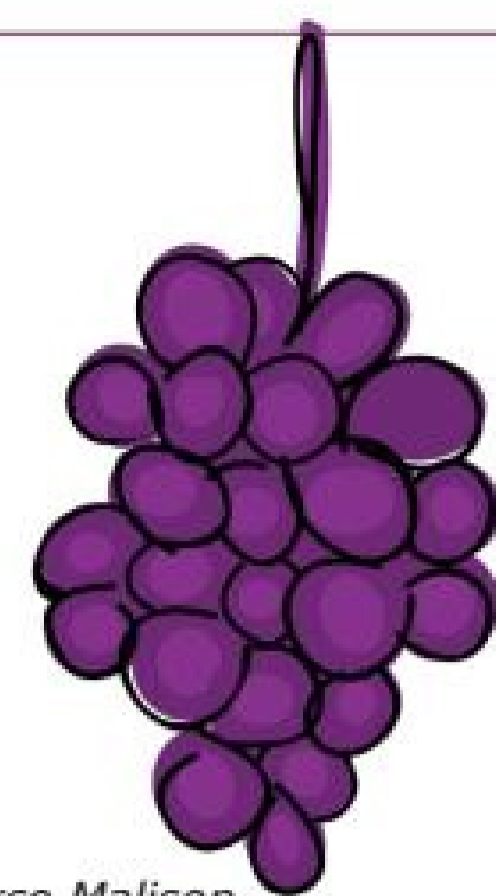
Questo ultimo passaggio è essenziale: la consultazione dei dati metereologici, l'attenta lettura dei bollettini non possono sostituire l'osservazione diretta, in campo, da parte dell'impresa.

I dati forniti dall'ERSA vanno intesi come strumenti, necessari anche e soprattutto all'interpretazione delle proprie osservazioni dirette.

A titolo di esempio, leggendo uno dei bollettini relativi al mais (n. 08 del 26 marzo 2020) si trova «nei casi in cui sia accertata la presenza di una importante infestazione di larve di diabrotica (es. mais in successione), è possibile l'utilizzo del geodisinfestante autorizzato su diabrotica, contemporaneamente alla semina di mais conciato con insetticidi, autorizzati per il controllo degli elateridi». Evidente che l'accertamento spetta al singolo imprenditore, mediante controllo diretto sui propri terreni.

Non esiste obbligo di registrazione di osservazioni, controlli, trappole e catture aziendali (il Dlgs 150/2012 non lo prevede), ma è possibile annotare tali eventi, su base volontaria.

L'obbligo di registrazione è previsto solo, per alcune avversità, per chi aderisce Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata, e quindi applica specifici Disciplinari di difesa.

I provvedimenti Ue per il comparto vino in emergenza

Proroga delle autorizzazioni, distillazione di crisi e vendemmia verde

di Marco Malison

La profonda crisi di mercato che sta interessando il comparto vitivinicolo ha indotto l'Unione europea ad adottare misure emergenziali. Anche grazie alle forti sollecitazioni di Coldiretti sulle istituzioni regionali, nazionali e comunitarie, sono stati recentemente approvati tre regolamenti che introducono importanti novità nel settore.

Il Regolamento di esecuzione n. 601/2020 prevede che le autorizzazioni di nuovo impianto e di reimpianto in scadenza nel 2020 mantengano validità fino a 12 mesi dalla pubblicazione del regolamento medesimo, vale a dire fino al 4 maggio 2021. Inoltre i viticoltori che sono in possesso di autorizzazioni per nuovo impianto che scadono nel 2020 potranno rinunciare senza incorrere nelle pesanti sanzioni amministrative previste dalla L. 238/2016, a condizione che entro il 31 dicembre 2020 comunichino alla Regione che non intendono utilizzarle né beneficiare della proroga suddetta. Infine, con riferimento ai reimpianti anticipati già realizzati, è concesso agli Stati membri di prorogare di 12 mesi il termine per l'estirpo compensativo su richiesta motivata dal viticoltore.

Con Regolamento delegato n. 592/2020 la Commissione ha autorizzato temporaneamente la distillazione di crisi (esclusivamente a fini industriali, in particolare per la produzione di disinfettanti e farmaci, e a fini energetici), l'aiuto allo stoccaggio privato e l'incremento del 10% del sostegno dell'Unione a favore delle misure dei programmi di sostegno per il settore vitivinicolo (promozione, ristrutturazione e riconversione, investimenti, vendemmia verde, assicurazione).

Fino al 15 ottobre 2020 la distillazione e l'ammasso potranno essere finanziati nel quadro dei programmi nazionali di sostegno per il settore vitivinicolo (con fondi Ue) per i quali al momento non sono state messe a disposizione nuove risorse. Pertanto, allo stato attuale, i fondi potranno derivare solo se si verificano economie in altre misure di aiuto.

Per quanto riguarda la misura della vendemmia verde - già prevista nel quadro del programma nazionale di sostegno - è stata modificata la sua definizione. Resta da capire se la nuova formulazione risponda effettivamente alla richiesta di Coldiretti di consentire non solo l'azzeramento della resa del singolo appezzamento o dell'azienda ma anche la riduzione selettiva (diradamento). Bisogna tuttavia evidenziare la Regione Friuli Venezia Giulia non ha mai attivato questa misura e allo stato attuale non è nelle condizioni di attivarla in quanto non dispone di regolamenti attuativi e soprattutto non ha più risorse disponibili.

Sebbene si tratti di disposizioni molto utili non sono ancora sufficienti. Secondo Coldiretti è necessario mettere a disposizione degli Stati Membri strumenti più flessibili, per un periodo di tre anni e con un budget europeo aggiuntivo dedicato a tutte le misure sopra elencate. È necessario consentire di trasferire eventuali fondi inutilizzati agli anni successivi o impiegare in anticipo le risorse degli esercizi successivi. Inoltre è necessario permettere che le attività di promozione finanziate dalla misura omonima possano essere sviluppate anche sul mercato interno. Infine è urgente superare i vincoli attualmente imposti dalla normativa delle accise che impediscono le vendite dirette a distanza all'interno della Ue.

Aperto il bando per la ristrutturazione dei vigneti 2020

Nessuna modifica regolamentare rispetto agli anni passati

di Marco Malison

Il 5 maggio scorso la Regione ha emanato il bando che finanzia la riconversione e la ristrutturazione dei vigneti in Friuli Venezia Giulia con scadenza 15 luglio. Non ci sono modifiche regolamentari rispetto agli anni passati. I criteri di ammissibilità sono riassunti in tabella 1 e variano a seconda che il piano di ristrutturazione venga presentato in forma individuale o forma collettiva e in funzione della localizzazione degli interventi. Potranno accedere all'aiuto soltanto i produttori che, al momento della domanda, dispongono di autorizzazioni ovvero hanno già presentato alla Regione una richiesta di conversione dei diritti ovvero hanno già notificato l'avvenuto estirpo di altre superfici vitate in conduzione.

Tab. 1

	Potenziale viticolo minimo aziendale (vigneto + diritti)	Numero minimo partecipanti al piano	Superficie minima da ristrutturare per singola azienda	Superficie minima da ristrutturare per singolo piano
PIANO INDIVIDUALE	0,5 ettari carso2 ettari resto del territorio	1	0,1 ettari sui pastini 0,2 ettari Carso e Ramandolo 0,3 ettari Collio e Friuli Colli Orientali 0,5 ettari resto del territorio	vedi a lato
PIANO COLLETTIVO	0,2 ettari carso1 ettaro resto del territorio	min. 5	0,1 ettari sui pastini 0,2 ettari Carso e Ramandolo 0,3 ettari resto del territorio	min 15 ettari

Naturalmente le domande saranno ammesse a pagamento sulla base di una graduatoria predisposta in funzione di un complesso sistema di punteggi che, in estrema sintesi, favorisce i giovani agricoltori, gli agricoltori professionali, chi realizza vigneti ad alta densità di impianto (oltre 5000 ceppi/ettaro) e con vitigni autoctoni in base alla classificazione ufficiale. Tutte le varietà autorizzate alla coltivazione in Friuli Venezia Giulia sono ammissibili all'intervento comprese le varietà resistenti derivanti da incrodi interspecifici. Unica eccezione è rappresentata dalla Glera (con o senza idoneità per la DOC Prosecco).
Come previsto dalla norma comunitaria il contributo non potrà eccedere il 50% delle spese effettivamente sostenute e documentate in fase di collaudo. Il limite dell'aiuto ad ettaro è fissato come da tabella 2 e fino ad un importo massimo di 75.000 euro per singolo beneficiario. L'unica modalità di pagamento ammessa è quella con anticipo dell'80% e presentazione di fideiussione (pari al 120% dell'importo erogato). Il medesimo soggetto potrà presentare anche più di una domanda a condizione però che il cumulo dei contributi non superi il massimale sopra indicato. Gli importi erogabili per ettaro sono diversificati a seconda che l'impianto venga realizzato su superfici in pendenza oppure in piano, con o senza la realizzazione di impianti di irrigazione.

Tab. 2

Tipologia di vigneto	€/ettaro max
Vigneti ubicati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica (zone vitate sistemate a terrazze, gradoni o pastini con pendenza superiore al 30 % con obbligo di rispetto e/o piantumazione di almeno 2 alberi per ogni 1000 mq delle specie stabilite in regolamento)	22.000
Vigneti ubicati in a valenza ambientale e paesaggistica (zone vitate non sistemate a ritto chino con pendenza compresa tra 5 – 30 %)	16.000
Vigneti ubicati in altre zone con realizzazione di impianto di irrigazione	14.000
Vigneti ubicati in altre zone senza realizzazione di impianto di irrigazione	11.000

Gli obblighi di pulizia e sanificazione negli ambienti di lavoro

Sono le misure imposte dalla pandemia

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, va garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.

- L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
- Va garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.
- Nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di Covid-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22/02/2020.
- Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dell'area secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute, nonché alla ventilazione dei locali.

La circolare n. 5443 del 22/02/2020 del ministero della Salute prevede che in ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di Covid-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

Vista la possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

Il ministero della Salute sottolinea inoltre che per quanto riguarda il vapore, i raggi UV e l'ozono non ci sono evidenze che svolgano una funzione sterilizzante nei confronti del nuovo coronavirus e che conseguentemente mettano al riparo dal contrarre l'infezione.

Per ulteriori approfondimenti vi invitiamo a consultare il sito di Coldiretti Friuli Venezia Giulia www.friuliveneziagiulia.coldiretti.it. Nella sezione dedicata alla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, troverete i documenti illustrati brevemente e ulteriore materiale che verrà aggiornato costantemente.

UDITO?

SPALLE?

come stai?

SCHIENA?

GINOCCHIA?

SE LA CAUSA È IL LAVORO
LO SAI CHE HAI DIRITTO AD UN **INDENNIZZO**?
CHIEDI A NOI PER UNA VERIFICA GRATUITA.

Tutti i nostri servizi sono gratuiti ai sensi della legge 152/2001

www.epaca.it

CONDIFESAFVG

Rivolto ai frutticoltori

Come già anticipato, quest'anno ci siamo particolarmente dedicati ai frutticoltori che stanno soffrendo il problema della presenza della Cimice asiatica.
Dopo il Fondo Seminativi e il Fondo Vite, è arrivato il FONDO FRUTTA.
Attraverso questo strumento vogliamo dare una prima risposta strutturale per difesa del rischio in forma passiva. Abbiamo visto che il problema è in via di contenimento ma non ancora di eradicazione.
Si comincia ad intravvedere una luce in fondo al tunnel. La difesa attiva comincia a dare qualche risultato.
Il Ministero dell'ambiente ha autorizzato l'immissione di antagonisti naturali, fatto che rappresenta la vera sfida per l'annullamento dei danni alle produzioni senza essere costretti ad usare insetticidi, tra l'altro, poco efficaci e dannosi all'equilibrio fitopatologico del frutteto.
Il FONDO FRUTTA è una opportunità, che completa le azioni preventive che l'agricoltore – imprenditore può attivare.
Non è una assicurazione, i fondi mutualistici sono strumenti fatti, promossi e gestiti dai Condifesa del FVG e Veneto per gli agricoltori.

FONDO FRUTTA	
Area di riferimento	Friuli Venezia Giulia - Veneto
Adesione entro	31 maggio 2020
Numero minimo di adesioni di aziende per attivare il fondo	700
Possono aderire aziende che non assicurano	SI
COSTO AZIENDA	1,0% sul capitale
Fondo Agevolato	Interviene su danni da Fitopatie e Parassiti

Per saperne di più WWW.CONDIFESAFVG.IT

Il fondo frutta *(in fase di riconoscimento)*.

Fitopatie e infestazioni parassitarie della frutta.

> Che cosa copre?

Il Fondo copre i danni causati dalla maggior parte delle infestazioni parassitarie più pericolose: **Cimice asiatica, Drosophila Suzukii, Corineo, Oidio, Marciume radicale, Ticchiolatura, Scopazzi del melo, Batteriosi, Cancro batterico delle pomacee, Colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora)**. In cui tutte le possibili, tecniche e metodologie di difesa disponibili, non riescono a contenere gli attacchi dei patogeni. In particolare l'Agricoltore deve attenersi alle disposizioni impartite dalla propria Regione in materia di Difesa integrata e alle indicazioni divulgate dai bollettini Fitosanitari o da eventuali indicazioni fornire dai tecnici incaricati dai Condifesa soci di Agrifondo in occasione di specifici sopralluoghi.

Attenzione: minimo 700 agricoltori aderenti per attivare il Fondo.

> Cosa e quando risarcisce?

Qualora i medesimi danni da Fitopatie siano riscontrabili, nelle medesime dimensioni, su altre coltivazioni simili per varietà/cultivar, area pedoclimatica, tecnica e modalità agronomiche praticate che dovranno risultare le più adeguate ed efficaci in relazione ai diversi stadi fenologici della coltivazione e situazione ambientale specifica.

> Soglia

Le compensazioni sono riconosciute **quando il danno** da Fitopatie e Infestazioni parassitarie **supera il 30% del valore della specie protetta** dell'Agricoltore per singolo Comune. Inoltre, oltre al punto precedente, per Cimice Asiatica e Drosophila Suzukii, il Fondo interviene qualora i danni, per singolo appezzamento colpito, superino il 30% del valore stesso dell'appezzamento.

> Limiti

Per Cimice asiatica e Drosophila Suzukii fino a 2.000 € all'ettaro di frutteto (limite socio 10.000 €);
Per le altre fitopatie: fino al 30% del valore delle tue produzioni (valore garantito dal Fondo) con i seguenti limiti per azienda (entro comunque alla capacità economica complessiva del Fondo):

FRUTTETI	Limite massimo rimborso aziendale
fino a 10 ha	€ 20.000
da 11 a 20 ha	€ 30.000
da 21 a 50 ha	€ 50.000
da 51 a 100 ha	€ 70.000
oltre i 100 ha	€ 100.000

Resta inoltre confermato, da Regolamento UE e fermo restando i limiti di cui sopra, il limite di compensazione del 70% della perdita effettiva da parte dell'agricoltore.

La "Spesa Sospesa" dal contadino agli altri

Un tempo "sospeso", una vita "sospesa". La nostra quotidianità sconvolta con cambiamenti radicali.
Molte abitudini e molti programmi sono stati infranti.
È realistico pensare che non ci sono rapide e facili soluzioni all'attuale stato delle cose.
Passerà ancora del tempo prima che ci rendiamo conto delle complesse e contradditorie alterazioni avvenute nella nostra realtà sociale, economica e produttiva.
Settimane, queste, condizionate negativamente dal senso di precarietà provocato dall'aumento della povertà nei suoi diversi aspetti.
A essere colpiti sono i più deboli e i meno protetti.

La presenza costante e solidale delle aziende agricole in questo difficile ed inedito tempo è stata forte, distintiva e diffusa sul territorio.
Si è espressa attraverso l'efficace concretezza degli agricoltori nelle comunità in tutte le città e sui diversi territori quali portatori di solidarietà.
Testimonianza della scelta degli agricoltori di non tirarsi indietro di fronte alla responsabilità che sentono nei confronti degli altri.

Una presenza forte e sapiente come lo registra la validità della "Spesa Sospesa" offerta a chi ha più bisogno.
È stato questo il frutto tangibile più prezioso e diffuso nell'emergenza finalizzata a raccogliere cibo per i poveri attraverso la rete nazionale di Campagna Amica.
Questa collaborazione solidale ritornerà a rafforzare la tessitura dell'essere prossimo e del bene comune, liberandolo dagli abbagli delle cose superflue per un futuro più fraterno in cui vivere.
Si sono moltiplicate le iniziative di raccolta alimentare, in sinergia con le Caritas, Case di accoglienza e gli Empori della solidarietà nelle nostre città, che grazie alla "Spesa Sospesa" hanno assicurato la distribuzione di cibo alle famiglie più bisognose.

Anche attraverso il cibo, in nome del principio di sussidiarietà, si può costruire un mondo migliore.
Potrà accadere se il cibo non perde la sua dimensione valoriale, se viene condiviso ed è accessibile a tutti, se alimenta la convivialità e la fraternità, se viene meno lo spreco organico al sistema, e se non diventa rifiuto prima di arrivare alla tavola.

Se la terra è la casa della vita e il cibo non è solo il prezzo, entriamo nell'orizzonte delle opere di misericordia corporale della tradizione cristiana che sono: "Dar da mangiare agli affamati" e "Dar da bere agli assetati". Due obiettivi molto esigenti che impediscono il degrado della vita umana.

Siamo parte di un'unica famiglia.
Gettare ponti per garantire cibo a chi non ne ha, pone un veicolo di umanità e di fraternità che sono forze propulsive per la convivenza civile.
Il cibo non è mai solo frutto del lavoro dell'uomo perché tutta la natura attende che l'attività produttiva sia orientata alla gratitudine e alla solidarietà.

di don Paolo Bonetti *Consigliere ecclesiastico Coldiretti Fvg*

I MERCATI DI CAMPAGNA AMICA IN FVG

UDINE	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MERCATO COPERTO UDINE - Via Tricesimo 2		15.30 - 20.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
UDINE CENTRO Piazza XX Settembre	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS Piazzale ex Latteria - Via Dante		8.00 - 12.00				
UDINE "VILLAGGIO DEL SOLE" Piazzale Carnia			8.00 - 12.00			
UDINE "SANT'OSVALDO" P.zzale della Chiesa - Via Pozzuolo				8.00 - 12.30		
MANZANO Via R. Braida - San Nicolò					15.30 - 18.00	
CIVIDALE DEL F. - Area antistante vecchia stazione ferroviaria						8.30 - 12.30
CODROIPO - ex Foro Boario Piazza Giardini						7.30 - 12.00

PORDENONE	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MERCATO COPERTO PORDENONE - Via Roma 4			8.00 - 13.00			8.00 - 13.00
MANIAGO Via Vittorio Emanuele						8.00 - 12.30

GORIZIA	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MERCATO COPERTO GORIZIA - Via IX Agosto 4/b		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D'ISONZO Via Regina Elena		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO Piazza Unità D'Italia					8.00 - 13.00	
MONFALCONE Piazza Falcone e Borsellino			8.00 - 13.00			
CORMONS Piazza Libertà					8.00 - 13.00	

TRIESTE	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
TRIESTE Piazza Vittorio Veneto		8.00 - 13.00				
TRIESTE - sabati alterni P. Campo S. Giacomo - P. Goldoni						8.00 - 13.00

SEGUICI SU f *Km zero, c'è più gusto*

Campagna Amica Udine · Campagna Amica Pordenone
Campagna Amica Gorizia · Campagna Amica Trieste

La festa della mamma con la Spesa Sospesa

Iniziativa con Emporio Caritas, Donne Impresa e Floricoltura Daniela

La spesa sospesa al Mercato coperto di Campagna Amica a Pordenone in occasione delle festa della mamma è piaciuta.
Un fiore che fa bene lo slogan. Un fiore in cambio di un'offerta a favore dell'Emporio Caritas di Pordenone.
Tutto il ricavato andrà per l'acquisto di cibo a chilometro zero a favore delle famiglie bisognose.
La risposta dell'iniziativa è stata talmente positiva che gli organizzatori Emporio Caritas, Campagna Amica, Coldiretti con il gruppo di Donne Impresa e la Floricoltura Daniela hanno deciso di proseguire.
«Sostenere la spesa sospesa – ha spiegato Sonia Bortolussi, coordinatrice provinciale di Campagna Amica – è uno degli obiettivi del progetto Campagna Amica. I Pordenonesi hanno risposto bene e sono stati generosi».
Soddisfatte anche Tatiana Pilot e Rinelda Segatto, volontarie dell'Emporio Caritas che hanno partecipato all'iniziativa: «Dobbiamo dire grazie. È stata un'esperienza nuova e straordinaria. I consumatori del mercato ci hanno accolto bene. La prossima Spesa Sospesa a sarà una spesa con un grande valore».
«Siamo orgogliosi di questa iniziativa – ha commentato il presidente di Coldiretti Matteo Zolin –. Anche in un momento difficile come questo gli imprenditori agricoli sono stati capaci di abbinare una festa importante come quella della mamma, con un gesto di generosità».
«Vista la situazione – ha commentato il direttore di Coldiretti Antonio Bertolla – a causa di Covid 19, non potendo organizzare un evento abbiamo pensato in cambio di un fiore, di fare un'offerta che si trasformerà in cibo per le famiglie bisognose anche grazie al contributo delle aziende presenti al mercato».

Da sinistra: Tatiana Pilot, Sonia Bortolussi e Rinelda Segatto

Clienti al Mercato coperto di Campagna Amica in occasione della festa della mamma

Clienti al Mercato coperto di Campagna Amica in occasione della festa della mamma

Clienti al Mercato coperto di Campagna Amica in occasione della festa della mamma

Nocciolo: assistenza tecnica in tempo di Covid-19

Una videoconferenza con i produttori agricoli

Il gruppo di coltivatori della zona di San Vito al Tagliamento aveva già pronte le valige a inizio marzo: pronti per partire alla volta di Alba per visitare una azienda ed una cooperativa che coltivano, lavorano e commercializzano nocciole.
Purtroppo, all'ultimo momento, l'emergenza sanitaria ha bloccato la trasferta già organizzata in collaborazione con Coldiretti Cuneo. Ma le esigenze di confronto e consulenza sono rimaste invariate perché gli oltre 100 ettari di nuovi impianti di nocciolo della zona sono andati avanti, come il resto dell'agricoltura. Ecco allora che, con il coordinamento di Marco De Munari e la disponibilità dei tecnici di Coldiretti Cuneo, oltre venti aziende si sono collegate una mattinata in videoconferenza per affrontare diversi aspetti su concimazione, agronomia, allevamento, gestione dei giovani noccioleti. La visita in Piemonte è solo rimandata a quest' autunno (ci auguriamo), mentre proseguirà la collaborazione di assistenza con la presenza anche fisica dei tecnici sul campo. La coltivazione del nocciolo è nuova per i nostri territori e Coldiretti cerca di mettere a disposizione gli strumenti per partire subito con il piede giusto, seguendo i consigli di chi ha molta più esperienza in merito.

Un'immagine della videoconferenza

Un'immagine di un noccioleto in provincia di Pordenone

I nostri servizi

- 730 e unico - Ise - Red
- Imu - Successioni
- Valutazioni posizioni previdenziali
- Pensioni lavoratori autonomi e dipendenti (pubblici e privati), pensioni di reversibilità, supplementi di pensione
- Assegni sociali, invalidità civile
- Gestione infortuni sul lavoro, malattie professionali
- Consulenza medico - legale
- Prestazioni a sostegno del reddito: maternità, assegni familiari, disoccupazione
- Immigrazione

PER INFORMAZIONI CONTATTA LE NOSTRE SEDI

Azzano Decimo Tel. 0434.631874
Cividale del F. Tel. 0432.732405
Codroipo Tel. 0432.906447
Fagagna Tel. 0432.957881
Gemona del F. Tel. 0432.981282
Gorizia Tel. 0481.581811
Latisana Tel. 0431.59113
Maniago Tel. 0427.730432
Palmanova Tel. 0432.928075
Pontebba Tel. 0428.90279
Pordenone 1 Tel. 0434.239311
Pordenone 2 Tel. 0434.542134
Sacile Tel. 0434.72202
San Vito al T. Tel. 0434.80211
Spilimbergo Tel. 0427.2243
Tarcento Tel. 0432.785058
Tolmezzo Tel. 0433.2407
Trieste Tel. 040.631494
Udine 1 Tel. 0432.595930
Udine 2 Tel. 0432.507507
Udine 3 Tel. 0432.534343

impresaverde.fvg@coldiretti.it

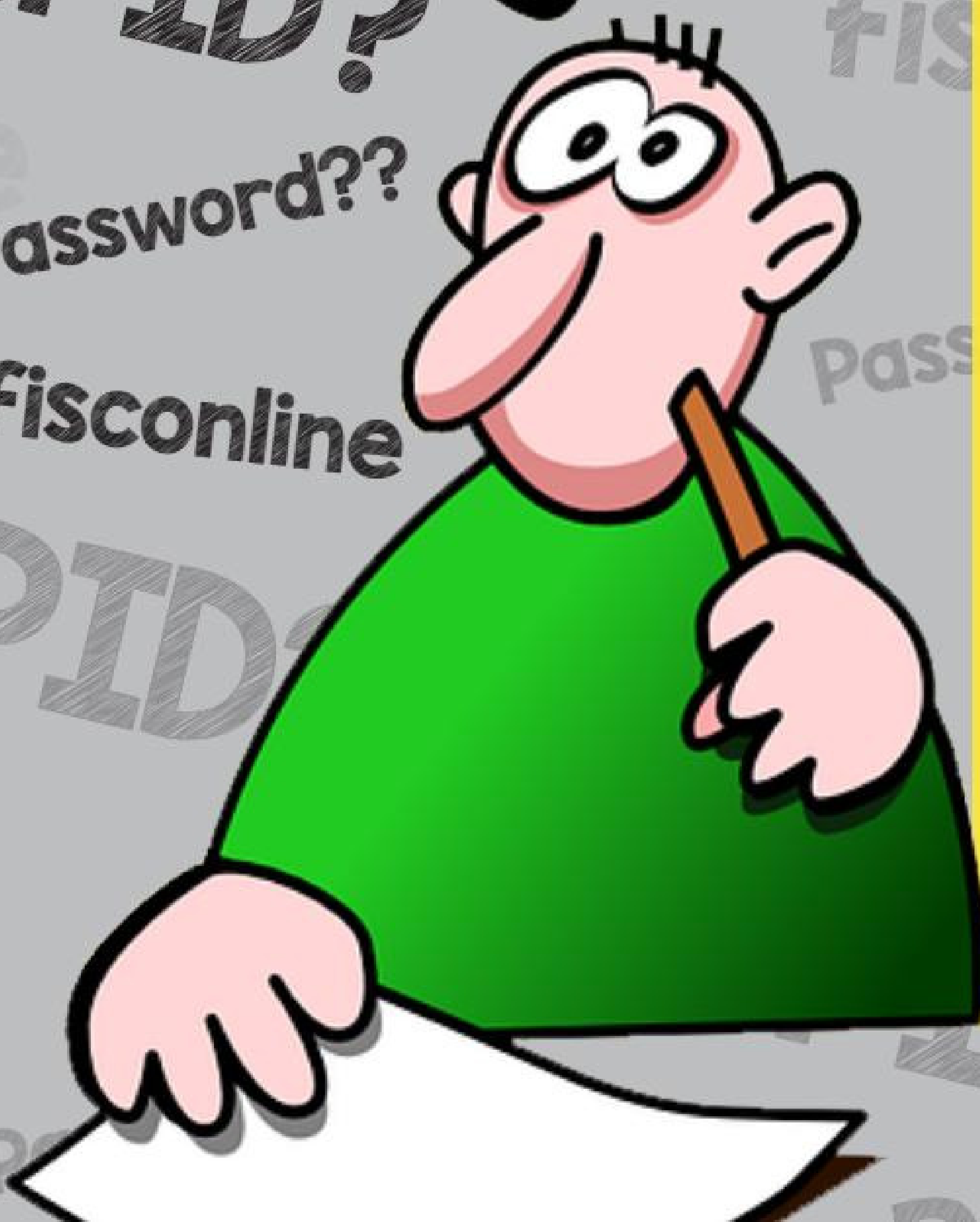
mod.730?

Precompilato??

credenziali INPS

SPID?

Password??

fisconline

CAF COLDIRETTI

Per informazioni contatte le nostre sedi

UDINE	0432.595974
PORDENONE	0434.239322
GORIZIA	0481.581826
TRIESTE	040.631494

ANCHE TRAMITE WHATSAPP

335.5748784

Macchine, attrezzatura agricola e di vinificazione

VENDO botte Fullspray trainata da 1800 lt con timone sterzante, miscelatore prodotto, schiumogeno per le file, ugelli triget per le diverse colture, barra idraulica con comandi da mt 12. Tel. 349.2618016 Simone

VENDO erpice profondo a denti semirigidi con rullo da 220cm; escavatore su sollevatore; falciatrice monolama Gaspardo. Tel 335.7906032

VENDO 2000 circa di tondini ferro da 120cm; 60Kg filo inox vigneto da 1,2 e 1,4mm. Tel 328.8234841

VENDO 70 pali cemento testate già impacchettati 12x9x300 zona Cervignano. Tel 339.6934546

VENDO elementi cemento per insilati; pesabestiame; sarchiatrice e seminatrice 4 file mais; vibrocultore idraulico con rullo; aratro bivomere Moro. Tel 380.2585111

VENDO rotolone seminuovo RM690GX 280m da 110. Tel 347.1211042

VENDO frigolatte da 40hl; trasporto latte 7 gruppi; sala mungitura 5+5 completa. Tel 338.9019046

VENDO frigolatte da 550l usato. Tel 335.6060338

VENDO fioriere con cavalletto zincate a caldo; motopompa 260hp con pompa 6000l/m 2 giranti Caprari omologata; barra diserbo 9m zincata; pigiatrice elettrica con pompa. Tel 348.7080929

VENDO falciatrice doppia lama Gaspardo; girello voltafieno; pigiatrice a cardano. Tel 0434.734719

VENDO filtro Della Toffola a farina ECP2; atomizzatore Friuli 10hl inox. Tel 333.7792561

Quote, animali e prodotti

VENDO fieno balle piccole primo taglio zona Spilimbergo. Tel 0427.3055

Immobili e fabbricati

VENDO terreno agricolo irriguo 27550m2 con titoli Pac liberi a S. Maria la longa. Tel 338.3562178

VENDO rustico con 11000m2 di terreno a Fontanafredda vicino al centro. Tel 338.8065546

Varie

CERCO famiglia/agriturismo/ ristorante per dividere 1 mezzena lavorata di manza Pezzata rossa-Limousine allevata con cereali e fieno autoprodotti (no mangimi e farmaci) preparata da macellaio esperto. Tel 339.7683028

INSERZIONI GRATUITE solo per soci - REFERENTE EZIO COLLE TEL. 0432.595956
ORARIO. dalle 9.00 alle 13.00
per mancanza di spazio non tutte potranno essere pubblicate

CONSORZIO AGRARIO FVG
servizi a tutto campo

CONSORZIO AGRARIO FVG
servizi a tutto campo

PROMOZIONE PRIMAVERA 2020

21/03/2020 - 28/06/2020

Scopri tutti i prodotti in negozio o sul nostro sito:
CAPFVG.STIHLPARTNER.IT

fino al 28 giugno registra online il tuo nuovo prodotto e ottieni fino a 12 mesi di garanzia in più

RIVENDITORI SPECIALIZZATI DA 25 ANNI

L'esperienza dell'agricoltura al servizio di hobbisti e professionisti del verde su tutto il territorio regionale attraverso i nostri negozi Market Verde FVG.

CORMONS Via Zorutti, 7 - Tel: 0481.62026
CORNO DI ROS. P.zza Divisione Julia, 19 - Tel: 0432.759490
GORIZIA Via Terza Armata, 102 - Tel: 0481.534010
PALMANOVA Via Mazzini, 18 - Tel: 0431.928242
PERTEGADA Via Lignano Sabbiadoro, 80 - Tel: 0431.55037
RONCHI DEI LEG. Via Staranzano, 23 - Tel: 0481.722168
S.VITO AL TAGL. Via Trento, 6 - Tel: 0434.80259
TOLMEZZO Via Paluzza, 33 - Tel: 0433.2190
UDINE Viale Palmanova, 260 - Tel: 0432.524289
VILLA VICENTINA Via Trieste, 5 - Tel: 0431.969190

Abbiamo fatto nostro il motto PROVARE PER CREDERE
per questo da noi potete testare le apparecchiature STIHL in qualsiasi momento e senza alcun impegno all'acquisto

Siamo i vostri referenti per il SERVIZIO DI ASSISTENZA
supporto tecnico specializzato dai ns. 3 centri d'assistenza di Basiliano, Pertegada, Ronchi dei Leg. + Udine assistenza IMow

L'importanza della CONSULENZA TECNICA QUALIFICATA
disponiamo di due squadre di tecnici sempre a disposizione per consulenze, installazione e manutenzione di robot IMow

Via L. Magrini, 2 - 33031 Basiliano (UD) - tel. 0432.838866 - fax 0432.838889 - info@capfvg.it - www.consorzioagrariofvg.it - www.capfvg.stihlpartner.it - Market Verde FVG